

L'anno che verrà | Lucio Dalla

Caro amico, ti scrivo, così mi distraigo un po'
E siccome sei molto lontano, più forte ti scriverò
Da quando sei partito c'è una grande novità
L'anno vecchio è finito, ormai
Ma qualcosa ancora qui non va
Si esce poco la sera, compreso quando è festa
E c'è chi ha messo dei sacchi di sabbia vicino alla finestra
E si sta senza parlare per intere settimane
E a quelli che hanno niente da dire
Del tempo ne rimane
Ma la televisione ha detto che il nuovo anno
Porterà una trasformazione
E tutti quanti stiamo già aspettando
Sarà tre volte Natale e festa tutto il giorno
Ogni Cristo scenderà dalla croce
Anche gli uccelli faranno ritorno
Ci sarà da mangiare e luce tutto l'anno
Anche i muti potranno parlare
Mentre i sordi già lo fanno
E si farà l'amore, ognuno come gli va
Anche i preti potranno sposarsi
Ma soltanto a una certa età
E senza grandi disturbi qualcuno sparirà
Saranno forse i troppo furbi
E i cretini di ogni età
Vedi, caro amico, cosa ti scrivo e ti dico
E come sono contento
Di essere qui in questo momento
Vedi, vedi, vedi, vedi
Vedi, caro amico, cosa si deve inventare
Per poter riderci sopra
Per continuare a sperare
E se quest'anno poi passasse in un istante
Vedi, amico mio, come diventa importante
Che in questo istante ci sia anch'io
L'anno che sta arrivando tra un anno passerà
Io mi sto preparando, è questa la novità

Avvento 2024

17 dicembre



a volte
basta
una
canzone...

Mauro Ghilardini

Attesa. Preludio. Tempo sospeso. Sogni.
Speranze. Possibilità.
Attendere... qualcosa di cui non possiamo
fare a meno:
l'ora di partire
la doppia spunta blu
la campanella a scuola
le ferie
il fischio dell'arbitro mentre stai vincendo
di misura
l'esito del voto di ammissione
l'arrivo di chi è per strada mentre piove e
il traffico è intenso
la neve
quel "sì, anche io" dopo una dichiarazione
i frutti dopo i fiori
la fine di quel dolore così profondo
una parola che sappia di eternità
una fede meno dubbiosa
il coraggio di scegliere di incominciare
quella nuova esperienza
il primo vagito di tua figlia

E mentre attendi?

Se comandasse lo zampognaro
Che scende per il viale,
sai che cosa direbbe
il giorno di Natale?
"Voglio che in ogni casa
spunti dal pavimento
un albero fiorito
di stelle d'oro e d'argento".
Se comandasse il passero
Che sulla neve zampetta,
sai che cosa direbbe
con la voce che cinguetta?
"Voglio che i bimbi trovino,
quando il lume sarà acceso
tutti i doni sognati
più uno, per buon peso".
Se comandasse il pastore
Del presepe di cartone
Sai che legge farebbe
Firmanola col lungo bastone?
"Voglio che oggi non pianga
nel mondo un solo bambino,
che abbiano lo stesso sorriso
il bianco, il moro, il giallino".
Sapete che cosa vi dico
lo che non comando niente?
Tutte queste belle cose
Accadranno facilmente;
se ci diamo la mano
i miracoli si faranno
e il giorno di Natale
durerà tutto l'anno.

GIANNI RODARI

The Messenger | Linkin Park

When you feel you're alone
Cut off from this cruel world
Your instincts telling you to run
Listen to your heart
Those angel voices
They'll sing to you
They'll be your guide back home

When life leaves us blind
Love keeps us kind, it keeps us kind
It keeps us kind

When you've suffered enough
and your spirit is breaking
You're growing desperate from the fight
Remember you're loved and you always
will be
This melody will bring you right back
home

When life leaves us blind
Love keeps us kind
When life leaves us blind
Love keeps us kind

Quando senti di essere solo
Tagliato fuori da questo mondo crudele
I tuoi istinti ti dicono di correre
Ascolta il tuo cuore
Quelle voci angeliche
Loro cantano per te
Saranno la tua guida verso casa

Quando la vita ci lascia ciechi
L'Amore Ci mantiene gentili
Ci tiene gentili

Quando hai sofferto abbastanza
E la tua anima si sta spaccando
Ti stai disperando per la lotta
Ricorda che sei amato e che lo sarai per
sempre
Questa melodia ti porterà diritto di nuovo
a casa

Quando la vita ci lascia ciechi
L'Amore Ci mantiene gentili
Quando la vita ci lascia ciechi
L'Amore ci mantiene gentili

Time | Pink Floyd

Ticking away the moments that make up
a dull day
You fitter and waste the hours in an off-
hand way
Kicking around on a piece of ground in
your home town
Waiting for someone or something to
show you the way.

Tired of lying in the sunshine staying ho-
me to watch the rain.
You are young and life is long and there
is time to kill today
And then one day you find ten years ha-
ve got behind you
No one told you when to run, you missed
the starting gun.

So you run and you run to catch up with
the sun but it's sinking
Racing around to come up behind you
again
The sun is the same in a relative way but
you're older,
Shorter of breath and one day closer to
death.

Every year is getting shorter never seem
to find the time
Plans that either come to naught or half a
page of scribbled lines
Hanging on in quiet desperation is the
English way
The time is gone, the song is over,
Thought I'd something more to say.

Scorrono via i momenti che rendono un
giorno noioso
Sciupi e sprechi le ore in modo insolito
Tirando calci a un pezzo di terra nella
tua città natale
Aspettando qualcuno o qualcosa che ti
mostri la via.

Stanco di vivere al sole, resti a casa a
guardare la pioggia
Sei giovane e la vita è lunga e c'è tem-
po da ammazzare oggi
E poi un giorno scopri che ti sei lasciato
dietro dieci anni
Nessuno ti ha detto quando correre, hai
perso lo sparo di partenza.

Allora tu corri e corri per raggiungere
il sole, ma sta tramontando
Correndoti attorno per tornare dietro
te
Il sole è relativamente lo stesso ma tu
sei più vecchio
Con il fiato corto e un giorno più vicino
alla morte.

Ogni anno si sta accorciando, non sem-
bra mai di trovare il tempo
I piani che non portano a nulla o mezza
pagina scarabocchiata
Aggrapparsi alla quieta disperazione
è il metodo inglese
Il tempo è andato, la canzone è finita
Pensavo di avere da dire molto di più

«Ma ieri sera ti ho parlato di Sauron il Grande, l'Oscuro Signore. Le voci che corrono sono vere: egli s'è messo di nuovo in movimento, abbandonando il suo forte nel Bosco Atro per ritornare ad abitare la vecchia fortezza nella Torre Oscura. E' un nome che persino voi Hobbit avete sentito, come un'ombra ai confini delle vecchie storie. Sempre, dopo una disfatta ed una tregua, l'Ombra si trasforma e s'ingigantisce nuovamente». «Avrei tanto desiderato che tutto ciò non fosse accaduto ai miei giorni!», esclamò Frodo. «Anch'io», annuì Gandalf, «come d'altronde tutti coloro che vivono questi avvenimenti. Ma non tocca a noi scegliere. Tutto ciò che possiamo decidere è come disporre del tempo che ci è dato. »

J.J. R. TOLKIEN – IL SIGNORE DELL'ANELLO. LA COMPAGNIA DELL'ANELLO

Futura | Lucio Dalla

Chissà, chissà domani
Su che cosa metteremo le mani
Se si potrà contare ancora le onde del mare
E alzare la testa
Non esser così seria
Rimani
I russi, i russi, gli americani
No lacrime, non fermarti fino a domani
Sarà stato forse un tuono
Non mi meraviglio
È una notte di fuoco
Dove sono le tue mani
Nascerà e non avrà paura nostro figlio
E chissà come sarà lui domani
Su quali strade camminerà
Cosa avrà nelle sue mani, le sue mani
Si muoverà e potrà volare
Nuoterà su una stella
Come sei bella
E se è una femmina si chiamerà
Futura
Il suo nome detto questa notte
Mette già paura
Sarà diversa bella come una stella
Sarai tu in miniatura
Ma non fermarti voglio ancora baciarti
Chiudi i tuoi occhi non voltarti indietro
Qui tutto il mondo sembra fatto di vetro

E sta cadendo a pezzi come un vecchio presepio
Di più, muoviti più in fretta di più, benedetta
Più su, nel silenzio tra le nuvole, più su
Che si arriva alla luna, sì la luna
Ma non è bella come te questa luna
È una sottana americana
Allora su mettendoci di fianco, più su
Guida tu che sono stanco, più su
In mezzo ai razzi e a un batticuore, più su
Son sicuro che c'è il sole
Ma che sole è un cappello di ghiaccio
Questo sole è una catena di ferro
Senza amore
Amore
Amore
Amore
Lento, lento, adesso batte più lento
Ciao, come stai
Il tuo cuore lo sento
I tuoi occhi così belli non li ho visti mai
Ma adesso non voltarti
Voglio ancora guardarti
Non girare la testa
Dove sono le tue mani
Aspettiamo che ritorni la luce
Di sentire una voce
aspettiamo senza avere paura, domani

that the other may see
and I'll wait for you
if I should fall behind
wait for me

Now there's a beautiful river
in the valley ahead
there 'neath the oak's bough
soon we will be wed
should we lose each other
in the shadow of the evening trees
I'll wait for you
and should I fall behind
wait for me
darlin' I'll wait for you
should I fall behind
you wait for me

Una frase venuta dal profondo dei secoli volteggia nell'aria, aleggia un istante sopra la casa di Assisi, poi si posa su un neonato addormentato in una culla. Nessun rumore. Nessun cambiamento apparente. Nessuno si è allarmato, nessuno ha visto. Il fanciullo non si è svegliato. E' sempre dal sonno che le grandi cose cominciano. E' sempre da ciò che è più piccolo che le grandi cose provengono. Pochi sono gli avvenimenti in una vita. Le guerre, le feste e tutto ciò che fa chiasso non sono avvenimenti. L'avvenimento è la vita che irrompe in una vita. Irrompe senza avvertire, in modo sommerso. L'avvenimento ha la forma di una culla. Ne ha la fragilità e la banalità. L'avvenimento è la culla della vita. Non si assiste mai alla sua venuta. Non si è mai contemporanei dell'invisibile. Solo dopo, molto dopo, si indovina che qualcosa è accaduto.

C. BOBIN – FRANCESCO E L'INFINITAMENTE PICCOLO

La meraviglia di una casa non sta nel fatto che vi ripara e vi riscalda, né nel fatto che ne possediate i muri. Ma bensì nel fatto che essa ha lentamente deposto dentro di noi provviste di dolcezza.

ANTOINE DE SAINT-EXUPERY

Noi non abitiamo delle regioni. Noi non abitiamo nemmeno la terra. Il cuore di coloro che amiamo è la nostra vera casa.

CHRISTIAN BOBIN

così da continuare a vederci
e io ti aspetterò
ma se dovessi rimanere indietro io
aspettami tu

Ora, c'è un fiume meraviglioso fiume
nella valle davanti a noi
laggiù sotto il ramo della quercia
tra poco ci sposeranno
e se ci dovessimo perdere nella sera
tra le ombre degli alberi
io ti aspetterò
e se dovessi rimanere indietro io
aspettami tu
mia cara, io ti aspetterò
dovessi rimanere indietro io
aspettami tu

«Di tutte le maledette seccature, la peggiore sei tu, Sam!», disse. «Oh, signor Frodo, siete cattivo!», disse Sam rabbrivendo. «Siete cattivo, a cercare di andarvene senza di me, e tutto il resto. Se non avessi indovinato, ora dove sareste?». «In viaggio, sano e salvo». «Sano e salvo!», esclamò Sam. «Solo e senza il mio aiuto? Non avrei sopportato il colpo. Sarebbe stata la mia morte». «Venire con me sarebbe la tua morte, Sam», disse Frodo, «ed io non potrei sopportarlo». «Una morte meno certa, però», rispose Sam. «Ma io sto andando a Mordor!». «Lo so bene, signor Frodo. E' naturale che vi andiate. Ed io vi accompagno». «Ora, Sam», disse Frodo, «non ostacolarmi nella ricerca! Gli altri saranno di ritorno da un momento all'altro. Se mi trovano qui, dovrò discutere e spiegare, e non avrò mai più il coraggio o l'occasione di partire. Devo andar via subito; è l'unico modo. «Naturalmente», disse Sam. «Ma non da solo. Vengo anch'io, o non partirete neppure voi. Farò dei buchi in tutte le barche». Frodo rise. Un calore ed una felicità improvvisi gli penetrarono in cuore. «Lasciane almeno una intatta!», disse. «Ne avremo bisogno...»

J.J.R. TOLKIEN IL SIGNORE DEGLI ANELLI. LA COMPAGNIA DELL'ANELLO

If I should fall behind | Bruce Springsteen

We said we'd walk together,
 come what may
 that come the twilight
 should we lose our way
 if as we're walkin a hand
 should slip free
 I'll wait for you
 and should I fall behind
 wait for me

We swore we'd travel
 darlin' side by side
 we'd help each
 other stay in stride
 but each lover's steps fall
 so differently
 but I'll wait for you
 and if I should fall behind
 You wait for me

Now everyone dreams
 of a love lasting and true
 but you and I know
 what this world can do
 so let's make our steps clear

Ci siamo promessi di camminare insieme,
 qualsiasi cosa accada
 che se nel crepuscolo
 dovessimo smarrire la strada
 o mentre camminiamo
 una mano smarrisse l'altra
 io ti aspetterò
 e se dovessi rimanere indietro io
 aspettami tu

Abbiamo giurato
 che avremmo viaggiato fianco a fianco
 amore, di aiutarci nelle difficoltà
 si sa che i passi di due amanti
 hanno lunghezze diverse
 ma io ti aspetterò
 e se dovessi rimanere
 indietro io
 aspettami tu

E' vero, tutti sognano
 un amore vero ed eterno
 ma tu ed io sappiamo bene
 cosa può succedere in questo mondo
 perciò camminiamo insieme

Il giovane partì insieme con l'angelo e anche il cane li seguì.
 E' una frase che sta nella Bibbia. E' una frase del libro di Tobia, nella Bibbia. La Bibbia è un libro fatto di molti libri, e in ciascuno di questi libri vi sono molte frasi, e in ognuna di queste frasi molte stelle, olivi e fontane, asinelli e alberi di fico, campi di grano e pesci ___ e il vento, dovunque il malva del vento della sera, il rosa della brezza mattutina, il nero delle grandi tempeste.

I libri d'oggi sono di carta. I libri di un tempo erano di pelle.

La Bibbia è il solo libro d'aria: un diluvio d' inchiostro e di vento.

Un libro insensato, che ha perduto il suo senso, perduto nelle sue pagine come il vento nei parcheggi dei supermercati, fra i capelli delle donne, negli occhi dei bambini. Un libro impossibile da tenere fra le mani tranquillamente, per una lettura calma e distaccata: spiccherebbe immediatamente il volo, spargerebbe la sabbia delle sue frasi fra le dita. Si prende il vento fra le mani e istantaneamente ci si arresta, come al principio di un amore, appagati: ho trovato - ci si dice -, era ora finalmente, qui mi fermo, a questo primo sorriso, a questo primo incontro, a questa prima frase che per caso era là. Il giovane partì insieme con l'angelo e anche il cane li seguì.

C. BOBIN – FRANCESCO E L'INFINITAMENTE PICCOLO

Il ritorno di Giuseppe | Fabrizio de André

Stelle, già dal tramonto
 Si contendono il cielo a frotte
 Luci meticolose
 Nell'insegnarti la notte
 Un asino dai passi uguali
 Compagno del tuo ritorno
 Scandisce la distanza
 Lungo il morire del giorno
 Ai tuoi occhi, il deserto
 Una distesa di segatura
 Minuscoli frammenti
 Della fatica della natura
 Gli uomini della sabbia
 Hanno profili da assassini
 Rinchiusi nei silenzi
 D'una prigionia senza confini
 Odore di Gerusalemme
 La tua mano accarezza il disegno
 D'una bambola magra
 Intagliata del legno
 "La vestirai, Maria
 Ritornerei a quei giochi

Lasciati quando i tuoi anni
 Erano così pochi"
 E lei volò fra le tue braccia
 Come una rondine
 E le sue dita come lacrime
 Dal tuo ciglio alla gola
 Suggestivano al viso
 Una volta ignorato
 La tenerezza d'un sorriso
 Un affetto quasi implorato
 E lo stupore nei tuoi occhi
 Sali dalle tue mani
 Che vuote intorno alle sue spalle
 Si colmarono ai fianchi
 Della forma precisa
 D'una vita recente
 Di quel segreto che si svela
 Quando lievita il ventre
 E a te, che cercavi il motivo
 D'un inganno inespresso dal volto
 Lei propose l'inquieto ricordo
 Fra i resti d'un sogno raccolto

Itaca tieni sempre nella mente.
La tua sorte ti segna a quell'approdo.
Ma non precipitare il tuo viaggio.
Meglio che duri molti anni,
che vecchio tu finalmente attracchi all'iso-
letta,
ricco di quanto guadagnasti in via,
senza aspettare che ti dia ricchezze.

Itaca t'ha donato il bel viaggio.
Senza di lei non ti mettevi in via.
Nulla ha da darti più.
E se la ritrovi povera, Itaca non t'ha illuso.
Reduce così saggio, così esperto,
avrà capito che vuol dire un'Itaca.

KONSTANTINOS KAVAFIS

Forse si muore oggi – senza morire.
Si spegne il fuoco al centro.
Sanguinano le bandiere.
Generale è la resa.
Ciò che nasce ora crescerà in prigionia.
Reggete ancora porte
invisibili dell'alleanza
bastioni di sereno. Puntellate il bene
che si sfalda in briciole in cartoni.
Il popolo è disperso.
In seno ad ognuno cresce
il debole recinto della paura
– la bestia spaventosa.
A chi chiedere aiuto?
E' desolato deserto il panorama.
Si faccia avanti chi sa fare il pane.
Si faccia avanti chi sa crescere il grano.
Cominciamo da qui.

MARIANGELA GUALTIERI

The Long and Winding Road | The Beatles

The long and winding road
That leads to your door
Will never disappear
I've seen that road before
It always leads me here
Lead me to your door
The wild and windy night
That the rain washed away
Has left a pool of tears
Crying for the day
Why leave me standing here?
Let me know the way
Many times I've been alone
And many times I've cried
Anyway, you'll never know
The many ways I've tried
And still they lead me back
To the long winding road
You left me standing here
A long, long time ago
Don't leave me waiting here
Lead me to your door
But still they lead me back...

La strada lunga e tortuosa che conduce
alla tua porta
Non scomparirà mai
Ho già visto quella strada prima d'ora mi
ha sempre condotto qui
Mi conduce alla tua porta
La notte ventosa e tempestosa
che la pioggia ha lavato via
Ha lasciato una piscina di lacrime
piangendo per il giorno
perché mi hai lasciato qui?
fammi conoscere la strada
Tante volte sono stato solo
e tante volte ho pianto
Ad ogni modo tu non saprai mai
tutte le volte in cui ci ho provato ma
Comunque tutto mi riporta ancora indietro
alla strada lunga e tortuosa
Dove tu mi hai lasciato
molto, molto tempo fa
Non lasciarmi qui ad aspettare,
conducimi alla tua porta

6

Tarassaco.
Necessita di un contesto,
esposto al tempo e alla
luce,
di terra dove impiantarsi,
di una struttura vitale, col-
lettiva e differenziata:
radici, gambo, foglie, co-
rolla...
di aria mossa
di molteplicità disordinata
di semi in volo.
Accoglie volentieri le tur-
bolenze del caso
si disperde, si disarticola,
si decostruisce,
resta vivace decrescendo,
disloca altrove le sue ener-
gie migliori,
sparge opportunità con
una comune impronta:
caleranno in basso fino a
sprofondare.
Non bastare a se stesso è
la sua prassi.
Può darsi che non siamo
noi il soffione,
solo uno sfondo trasparen-
te di aria mossa
o terra poco umida dove
l'imprevisto si deposita,
talvolta lo si calpesta.
O forse un po' di tutto
questo
per far dare alla realtà il
meglio di sé.

CNCA

Anime salve | Fabrizio de André

Mille anni al mondo mille ancora
che bell'inganno sei anima mia
e che bello il mio tempo che bella compagnia
sono giorni di finestre adornate

canti di stagione
anime salve in terra e in mare
sono state giornate furibonde
senza atti d'amore

senza calma di vento
solo passaggi e passaggi
passaggi di tempo
ore infinite come costellazioni e onde

spietate come gli occhi della memoria
altra memoria e no basta ancora
cose svanite facce e poi il futuro
i futuri incontri di belle amanti scellerate

saranno scontri
saranno cacce coi cani e coi cinghiali
saranno rincorse morsi e affanni per mille anni
mille anni al mondo mille ancora

che bell'inganno sei anima mia
e che grande il mio tempo che bella compagnia
mi sono spiato illudermi e fallire
abortire i figli come i sogni

mi sono guardato piangere in uno specchio di
neve
mi sono visto che ridevo
mi sono visto di spalle che partivo
ti saluto dai paesi di domani

che sono visioni di anime contadine
in volo per il mondo
mille anni al mondo mille ancora
che bell'inganno sei anima mia

e che grande questo tempo che solitudine
che bella compagnia

7